
I risultati conseguiti dal PNRR nel secondo semestre 2023

Nell'ambito delle attività del Piano di Rafforzamento Amministrativo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti è stata redatta la presente nota informativa, estrapolata dalla "**Quarta relazione sullo stato di attuazione del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza**" elaborato dal **Ministro per gli Affari europei, il Sud, le politiche di coesione e per il PNRR** nel mese di Febbraio 2024. La nota ha come *focus i risultati conseguiti dal PNRR nel secondo semestre 2023*.

L'assessment e il pagamento della terza rata

Nel corso del secondo semestre 2023 si è concluso il percorso relativo al pagamento della terza rata del Piano a seguito del conseguimento, accertato dalla Commissione europea, dei relativi risultati (come riportato e dettagliato nella Terza Relazione sullo stato di attuazione del PNRR del 31 maggio 2023). Tali risultati erano 54, uno in meno rispetto al Piano approvato nel 2021, poiché in sede di modifica dell'Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio (CID) relativa alla quarta rata, per la misura riguardante la **realizzazione degli alloggi per studenti universitari**, un traguardo inizialmente previsto nella terza rata è stato posticipato al 30 giugno 2023 e trasformato in una *milestone*, senza ridurre il livello complessivo dell'ambizione della misura interessata. Il 28 luglio 2023 la Commissione europea ha adottato una valutazione preliminare positiva sul raggiungimento da parte dell'Italia delle *milestone* e dei *target* previsti. A valle del parere positivo del Comitato economico e finanziario, **il 9 ottobre è stato effettuato il pagamento di 18,5 miliardi di euro corrispondenti a questi milestone e target**.

Come riconosciuto dalla stessa Commissione europea, la terza rata del Piano era caratterizzata da alcuni obiettivi particolarmente complessi, in particolar modo nell'ambito della concorrenza, e da alcune **riforme chiave** concernenti la **giustizia**, il **lavoro sommerso**, l'**istruzione**, la **gestione del servizio idrico integrato**. Tra gli investimenti, vanno ricordati quelli attinenti alla digitalizzazione della pubblica amministrazione e alla cybersicurezza, alle energie rinnovabili, alle reti elettriche, al **trasporto ferroviario**, alla ricerca, al turismo, alla **rigenerazione urbana** e alle politiche sociali.

Quarta rata: caratteristiche e percorso fino al pagamento

Per conseguire la quarta rata del PNRR italiano è stato necessario raggiungere **28 risultati**, costituiti da **21 traguardi e 7 obiettivi**, corrispondenti a un importo pari a **16,5 miliardi di euro** (al netto della quota di prefinanziamento già incassata). Tra tutti i risultati previsti, dieci sono stati preventivamente oggetto di una revisione mirata dell'Allegato della Decisione di esecuzione del Consiglio (CID), che si è conclusa a inizio settembre. Questa revisione della formulazione originaria del Piano è stata effettuata per tenere conto, in linea con quanto previsto dal regolamento (UE) 2021/241, di una serie di circostanze oggettive emerse nel 2022, quali l'accelerazione dell'inflazione e le strozzature dal lato dell'offerta. Sono stati inoltre corretti alcuni errori formali (*clerical errors*) per prevenire l'insorgere di incertezze in fase di valutazione del raggiungimento dei risultati.

Il processo di revisione è stato condotto in costante confronto con la Commissione europea. Il 19 aprile 2023 si è tenuta una prima riunione con la *Task Force* della Commissione in cui le Amministrazioni titolari degli interventi hanno illustrato i problemi riscontrati nell'attuazione e illustrato le possibili soluzioni. La richiesta formale di modifica della CID per la quarta rata è stata presentata l'11 luglio 2023. La richiesta è poi stata approvata in via preliminare dalla Commissione europea il 28 luglio 2023. **L'approvazione definitiva da parte del Consiglio dell'Unione europea è intervenuta il 19 settembre 2023.** In parallelo al processo di revisione della CID, le Amministrazioni hanno continuato a lavorare per il raggiungimento delle *milestone* e dei *target* della quarta rata, rendicontando progressivamente quanto conseguito. Il 22 settembre 2023, completata la fase di rendicontazione alla Commissione del conseguimento dei risultati, l'Italia ha presentato la quarta richiesta di pagamento. Per cinque dei *target*, che coinvolgevano un elevato numero di progetti, la Commissione ha effettuato controlli a campione (c.d. *sampling*), su 60 unità, che hanno dato un risultato conforme agli impegni assunti. Il 28 novembre 2023 la Commissione europea ha espresso una valutazione preliminare positiva sul conseguimento dei risultati, a cui è seguito il parere positivo del Comitato economico e finanziario, composto dai rappresentanti degli Stati membri. L'approvazione definitiva della quarta richiesta di pagamento è avvenuta l'8 dicembre 2023. **L'Italia ha ricevuto il pagamento di 16,5 miliardi di euro il 28 dicembre 2023.**

I risultati conseguiti nella quarta rata

Il presente paragrafo illustra i traguardi e gli obiettivi conseguiti nell'ambito della quarta rata e che coinvolgono le riforme e gli investimenti rientranti nella titolarità del **Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti**.

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- *M2C2 - Investimento 4.4.2 - Potenziamento del parco ferroviario regionale per il trasporto pubblico con treni a zero emissioni e servizio universale*

L'investimento ha subito una modifica della descrizione nella Decisione di esecuzione del Consiglio (CID). L'investimento consiste nell'approvvigionamento e nella messa in servizio di almeno **66 treni passeggeri a zero emissioni** (dove un treno è composto da almeno una locomotiva e comprende carrozze passeggeri) e ulteriori **100 carrozze per il servizio universale**. Complessivamente, l'investimento fornirà almeno un totale di **523 unità**, di cui almeno **66 saranno locomotive**. La milestone M2C2-33, che prevedeva l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il rinnovo della flotta di treni per il trasporto pubblico regionale con treni alimentati con combustibili puliti e servizio universale, **è stata conseguita**. All'esito della procedura di aggiudicazione sono stati acquistati 96 treni contenenti 491 unità di materiale rotabile, di cui almeno 96 carrozze locomotrici. Alla luce delle difficoltà nell'identificare puntualmente la tipologia di materiale rotabile da acquistare per il servizio TPL nella fase *ex ante*, si è proceduto a calibrare il *target*, previsto al T2 2026, in funzione del numero minimo di treni, così come desumibile dal fabbisogno aggregato dei Soggetti attuatori. Al tempo stesso, al fine di garantire un numero minimo di unità di materiale rotabile

da acquistare, si è scelto di considerare la composizione dei **treni a 4 casse** (che rappresenta circa il 67% delle aggiudicazioni avvenuta con la *milestone* M2C2-33).

Per l'acquisto treni ad emissione zero, nella **Missione 7** del nuovo Piano è stato inserito l'investimento M7.111 che corrisponde allo *scale-up* della misura con l'incremento di risorse per 162 milioni di euro (totale rimodulato pari a 962 milioni di euro).

- *M2C2 - Investimento 3.4 - Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario*

L'investimento consiste nella **costruzione di almeno dieci stazioni di rifornimento ferroviario a idrogeno** lungo almeno sei linee ferroviarie. La *milestone* M2C2-16 che prevedeva l'assegnazione delle risorse per la sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto ferroviario è stata conseguita.

L'Amministrazione titolare ha trasmesso il decreto dirigenziale 31 marzo 2023, n. 144 di assegnazione delle risorse pubblicato con il quale sono stati individuati **10 progetti su 10 linee ferroviarie** (a seguito di procedura di selezione ex art. 4 del decreto direttoriale n. 342 del 2022 e s.m.i.). Il decreto chiarisce che i soggetti beneficiari (direttamente ovvero per il tramite dei Soggetti Attuatori) sono tenuti ad assumere le Obbligazioni Giuridicamente Vincolanti (OGV) entro e non oltre il termine del 31.12.2023 (già prorogato di 6 mesi; originariamente entro il 30.06.2023), pena la revoca del contributo.

- *M2C2- Investimento 3.3 Sperimentazione dell'idrogeno per il trasporto stradale*

L'investimento ha lo scopo di realizzare almeno **40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno** in aree di servizio autostradali, magazzini logistici e porti conformemente ai requisiti della direttiva 2014/94/UE sull'infrastruttura per i combustibili alternativi.

La *milestone* **M2C2-14** che prevedeva, entro il T1-2023, l'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per lo sviluppo di almeno 40 stazioni di rifornimento a base di idrogeno **è stata conseguita**.

L'Amministrazione Titolare ha provveduto a trasmettere, nell'ordine:

- Graduatoria provvisoria;
- Decreti di assegnazione delle risorse;
- Graduatoria definitiva.

L'Amministrazione titolare ha altresì provveduto alla notifica dell'assegnazione delle risorse, la cui erogazione risulta subordinata alla dichiarazione di impegno di realizzazione dell'intervento già oggetto di contratto preliminare ovvero alla dichiarazione di esecuzione in proprio dell'intervento.

Gli obiettivi della quinta rata

Una visione di insieme

A seguito della revisione del Piano, **nella quinta richiesta di pagamento è previsto il conseguimento di 52 risultati**, a fronte dei 69 originariamente previsti. Si tratta, in particolare, di **22 traguardi (*milestone*)** e di **30 obiettivi (*target*)**. La prevalenza dei *target* sulle *milestone* riflette l'avanzamento del Piano nella fase attuativa e, di conseguenza, il maggiore peso assunto dagli obiettivi di natura quantitativa. Di seguito, nel dettaglio, gli obiettivi previsti dalle attività gestite dal MIT.

Amministrazione titolare	Numero	Misura	Milestone Target	Descrizione
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	M2C2-22	Investimento 4.1: Investimenti nella mobilità dolce (Piano Nazionale Ciclostrade)	Target:	Piste ciclabili T1
	M2C2-24	Investimento 4.2 Sviluppo di sistemi di trasporto rapido di massa (metropolitana, tram, BRT)	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la realizzazione di aree metropolitane metropolitane, tranviarie, filoviarie e funiviarie
	M2C2-32	Investimento 4.4.1: Rafforzamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale ribassato a emissioni zero	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per il potenziamento del parco autobus del trasporto pubblico regionale con autobus a pianale ribassato a zero emissioni
	M2C4-28	Investimenti 4.1: Investimenti in infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico	Milestone	Aggiudicazione di (tutti) appalti pubblici per investimenti in infrastrutture idriche primarie e per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico
	M2C4-30	Investimenti 4.2: Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti	Milestone	Aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per interventi nelle reti di distribuzione idrica, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti
	M3C1-4	Investimento 1.1: Collegamenti ferroviari ad alta velocità verso il Sud per passeggeri e merci	Milestone	Aggiudicazione dell'appalto per la realizzazione dell'alta velocità ferroviaria sulle linee Salerno Reggio Calabria
	M3C1-17	Investimento 1.7: Potenziamento, elettrificazione e resilienza delle ferrovie nel Sud	Target	150 km di opere completate relative al potenziamento, all'elettrificazione e alla resilienza delle ferrovie del Sud, pronte per le fasi autorizzative e operative.

Missione 2 – Rivoluzione verde e transizione ecologica

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- *M2C2-22 (Investimento 4.1: Rafforzamento della mobilità ciclistica)*

La descrizione dell'investimento è stata revisionata e consiste nel costruire almeno **1.311 km di piste ciclabili**. In particolare, **565 km di piste ciclabili urbane e metropolitane** (come definite nella descrizione della misura) e almeno **746 km di piste cicloturistiche**, come definite dalla Legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Il target M2C2-22, che prevede il completamento di almeno 200 km di piste ciclabili nelle aree metropolitane risulta conseguito.

Il sub-investimento 4.1.2 - ciclovie urbane non ha subito modifiche in sede di revisione.

La misura nel suo complesso è stata, invece, parzialmente revisionata: la dotazione finanziaria per il solo sub-investimento 4.1.1 - ciclovie turistiche risulta infatti ridotto a 266,6 milioni di euro (su originaria dotazione di 400 milioni di euro). **Alla data del 28.12.2023, il *target* si considera conseguito in quanto risultano ultimati lavori per 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane.** A tal proposito, il MIT ha emanato il D.M. del 27 novembre 2023 n. 312 al fine di rimodulare gli obiettivi chilometrici per i Soggetti attuatori che, a seguito di una ricognizione, hanno manifestato ritardi o criticità nell'attuazione degli interventi. Alla data del 28.12.2023, il MIT dichiara che la documentazione fornita dai Soggetti attuatori consente di attestare il soddisfacente conseguimento del *target*, in quanto risultano ultimati lavori per circa 253,25 km di piste ciclabili urbane e metropolitane.

- *M2C2-24 (Investimento 4.2 -Sviluppo trasporto rapido di massa, metropolitana, tram, autobus)*

La misura punta ad aumentare l'utenza del sistema di trasporto rapido di massa, favorendo uno spostamento modale dal trasporto automobilistico a quello pubblico.

Questo investimento consiste in:

- ❖ **costruzione di nuove linee e l'ampliamento delle linee esistenti** del trasporto rapido di massa per almeno 231 km. L'elenco dei progetti comprende almeno 96 km di piste metropolitane o tramviarie e almeno 135 km di filobus o funivia;
- ❖ **potenziamento delle infrastrutture dei sistemi di trasporto rapido di massa**, compresa la loro digitalizzazione;
- ❖ **acquisto di materiale rotabile a zero emissioni** per i sistemi di trasporto rapido di massa.

La *milestone* M2C2-24 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per la costruzione di metropolitane, tramvie, filovie e funivie. A seguito della revisione del Piano, la *milestone* riguarda solo la "realizzazione di infrastrutture di trasporto" per almeno 231 km di linee. **La *milestone* risulta conseguita.** Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero risultano aggiudicati n. 26 interventi per un valore pari a circa 247,1 km di linea.

- *M2C4-28 (Investimento 4.1 - Investimenti in Infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico)*

L'obiettivo di questa misura è garantire la **sicurezza dell'approvvigionamento idrico di importanti aree urbane e delle grandi aree irrigue**, aumentare la sicurezza e la resilienza della rete e migliorare la capacità di trasporto dell'acqua. Le misure devono riguardare l'intero territorio nazionale, con particolare attenzione per gli impianti più grandi nel Sud del paese. La *milestone* M2C4-28 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti pubblici per un importo totale di 2 miliardi di euro per investimenti nelle infrastrutture idriche primarie per la sicurezza dell'approvvigionamento idrico. **La *milestone* risulta conseguita.**

Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero risultano aggiudicati n. 110 interventi su n. 124 interventi finanziati per un valore pari a circa 2 miliardi di euro coerentemente con l'obiettivo sopracitato (M2C4-28).

I restanti 14 interventi presentano alcune criticità. Tuttavia, tali criticità **non inficiano** il conseguimento dell'obiettivo alla sua scadenza, sia con riferimento all'indicatore quantitativo (2 miliardi di euro) che rispetto al successivo *target* M2C4-29 (interventi in almeno 25 sistemi idrici complessi).

- *M2C4-30 (Investimento 4.2 - Riduzione delle perdite nelle reti di distribuzione dell'acqua, compresa la digitalizzazione e il monitoraggio delle reti)*

La gestione frammentata e inefficiente delle risorse idriche ha comportato notevoli perdite di risorse idriche, con un livello di dispersione medio superiore al 40 % e superiore al 50 % nel Sud del paese. L'obiettivo del progetto è **ridurre significativamente le perdite di acqua potabile**, potenziando e modernizzando le reti di distribuzione dell'acqua attraverso sistemi di controllo avanzati che consentano di monitorare i nodi principali e i punti più sensibili della rete. La *milestone* M2C4-30 prevede la notifica dell'aggiudicazione di tutti gli appalti per un totale di 900.000.000 euro per interventi di **ammodernamento ed efficientamento delle reti di distribuzione idrica**. La *milestone* risulta **conseguita**. Dalle ricognizioni effettuate dal Ministero su n. 33 interventi risultano aggiudicati tutti gli appalti.

Le misure già concluse fanno riferimento a interventi che concorrono a identificare appalti per un valore di **900 milioni di euro**. La misura è stata oggetto di revisione: la Commissione ha approvato uno *scale-up* di 1.024 milioni di euro. L'attuale dotazione finanziaria ammonta, dunque, a 1.924 milioni di euro.

- *M2C2-32 (Investimento 4.4.1 - Potenziamento del parco autobus regionale per il trasporto pubblico con autobus a zero emissioni)*

L'investimento ambisce al potenziamento del **parco autobus regionale** prevedendo l'acquisto e l'entrata in servizio di almeno **3.000 autobus a pianale ribassato a zero emissioni** (ovvero appartenenti alle categorie di veicoli M2 e M3 secondo gli standard UNECE). Gli autobus acquistati verranno utilizzati dai Comuni per il servizio di trasporto pubblico locale. La *milestone* M2C2-32 prevede la notifica dell'aggiudicazione di appalti pubblici per l'acquisizione di almeno 3.000 autobus a pianale ribassato a emissioni zero. La *milestone* risulta **conseguita**. Sono state aggiudicate gare aventi ad oggetto un numero di circa **2941 autobus**, attraverso due principali macrocategorie di procedura. La maggior parte dei soggetti attuatori ha aderito ad un accordo quadro predisposto da Consip S.P.A. confermando poi con specifici ordini, sulla piattaforma messa a disposizione dalla medesima società, il numero di autobus elettrici da acquistare. Gli altri soggetti attuatori hanno invece attivato delle procedure autonome aggiudicando le relative gare.

Missione 3 - Infrastrutture per una mobilità sostenibile

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

- *M3C1 - 17 (Investimento 1.7 -Potenziamento, elettrificazione e aumento della resilienza delle ferrovie nel Sud)*

L'investimento consiste nel **potenziamento, elettrificazione e resilienza di ferrovie nel Mezzogiorno**.

Il *target* M3C1-17, in scadenza in 5° rata, prevede il completamento di lavori per almeno **172 km**, relativi al potenziamento, all'elettrificazione e alla resilienza delle ferrovie meridionali, pronte per le fasi autorizzative e operative. La misura M3C1-1.7 è stata modificata in sede di rimodulazione del Piano. **Il *target* risulta conseguito**

- *M3C1-4 (Investimento 1.1 - Collegamenti ferroviari A.V. verso il Sud per passeggeri e merci)*

L'investimento consiste nella costruzione di **119 km di infrastruttura ferroviaria ad alta velocità** per passeggeri e merci sulle linee Napoli-Bari, Salerno-Reggio e Palermo-Catania. In sede di revisione, la scadenza della *milestone* è stata anticipata a T4/2023 ed è confluita, pertanto, in 5° Rata (precedentemente in 6° Rata). La *milestone* M3C1-4, in scadenza al T4/2023, prevede l'aggiudicazione dell'appalto multidisciplinare per la costruzione dell'alta velocità ferroviaria sulla linea Salerno Reggio Calabria. Il contratto si riferisce alle seguenti parti della presente linea: Battipaglia-Romagnano. **La sopraccitata *milestone* risulta conseguita in quanto si è conclusa la gara** ed è stata aggiudicata ad un consorzio di imprese denominato "Xenia", per un importo superiore ai 2 miliardi euro.

L'avanzamento finanziario del Piano

L'avanzamento finanziario del PNRR può essere considerato da **due punti di vista** differenti: da un lato, con riguardo ai flussi delle risorse europee versate all'Italia in esito al conseguimento degli obiettivi semestrali; dall'altro, come spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione delle misure previste dal Piano. Come evidenziato dal Rapporto della Commissione europea sulla valutazione intermedia del Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza, pubblicato il **21 febbraio 2024, in tutti gli Stati membri il livello di spesa effettivamente sostenuto finora è inferiore alle risorse trasferite**, in quanto nei primi anni di attuazione dei Piani nazionali gli obiettivi da raggiungere sono stati in prevalenza di natura qualitativa e hanno pertanto consentito di avviare gli interventi e le relative procedure senza generare spesa. La circostanza rappresentata dal Rapporto della Commissione Europea ha caratterizzato anche il PNRR italiano che, nel corso del 2023, ha visto completare a un ritmo intenso le attività di selezione degli interventi, di sviluppo e di approvazione dei progetti e le procedure di affidamento di lavori, servizi e forniture che sono preconditione per la successiva spesa che potrà consolidarsi nei prossimi mesi. **In tale contesto, il nostro Paese, al 31 dicembre 2023, ha ottenuto 101,93 miliardi di euro, corrispondenti a circa il 52% del totale del PNRR, comprensivi del prefinanziamento iniziale.** Alla data del 31 dicembre 2023, in base ai dati del Ministero dell'Economia e delle Finanze – che assicura il monitoraggio e il controllo finanziario - **le spese sostenute risultano pari a circa 45,6 miliardi di euro**, come riportato nella *tabella seguente* che espone il relativo riparto per Amministrazioni centrali titolari delle misure. Tale dato si riferisce al PNRR ante revisione, il quale considera anche le spese (pari a circa 2,6 miliardi di euro) relative alle misure spostate dal Piano per effetto della decisione del Consiglio ECOFIN dell'8 dicembre 2023. **La spesa effettuata nel 2023 è stata di 21,1 miliardi di euro, valore di poco inferiore a quanto registrato cumulativamente nel biennio 2021-2022.** E' importante segnalare che il dato si riferisce alla spesa effettuata dai soggetti attuatori come riscontrabile dal sistema di monitoraggio ReGiS e potrebbe, quindi, in alcuni casi risultare incompleto qualora le amministrazioni non abbiano provveduto a registrare le singole operazioni. Nel primo trimestre del 2024, anche a seguito dell'entrata in vigore delle nuove disposizioni

previste nel prossimo decreto-legge, **saranno intraprese azioni per rafforzare l'obbligo per le amministrazioni di aggiornare tempestivamente le informazioni rilevanti, nell'ambito di un regime di responsabilità per il conseguimento degli obiettivi PNRR**. Ciò consentirà di allineare il dato di spesa all'effettivo stato di attuazione dei singoli interventi, con un incremento del dato complessivo.

Amministrazione titolare	Totale risorse del PNRR ante revisione In milioni di euro	Spesa totale 2021-2022	Spesa sostenuta nel 2023	Spesa totale nuovo PNRR
Giust. Amm.va (Consiglio di Stato e Tribunali Amministrativi Regionali)	42 €	8 mln €	7 mln €	15 mln €
Ministero dell'Università e della Ricerca	11.732 mln €	189 mln €	1.198 mln €	1.386 mln €
Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale	1.200 mln €	534 mln €	64 mln €	598 mln €
Ministero del Lavoro e Politiche Sociali	7.250 mln €	0 mln €	59 mln €	59 mln €
Ministero del Turismo	2.400 mln €	43 mln €	24 mln €	67 mln €
Ministero della Cultura	4.275 mln €	4 mln €	148 mln €	152 mln €
Ministero della Giustizia	2.680 mln €	248 mln €	431 mln €	679 mln €
Ministero della Salute	15.626 mln €	79 mln €	511 mln €	590 mln €
Ministero dell'agricoltura, della sovranità alimentare e delle foreste	3.680 mln €	24 mln €	177 mln €	201 mln €
Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica	34.683 mln €	8.722 mln €	5.299 mln €	14.021 mln €
Ministero delle imprese e del made in Italy	19.648 mln €	6.481 mln €	7.281 mln €	13.762 mln €
Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti	39.702 mln €	4.775 mln €	1.320 mln €	6.095 mln €
Ministero dell'Economia e delle Finanze	340 mln €	0 mln €	103 mln €	103 mln €
Ministero dell'Interno	12.490 mln €	1.645 mln €	1.318 mln €	2.963 mln €
Ministero dell'Istruzione e del Merito	17.594 mln €	1.165 mln €	1.823 mln €	2.988 mln €
PCM - Dip. Protezione Civile	1.200 mln €	185 mln €	53 mln €	238 mln €
PCM - Dipartimento della Funzione Pubblica	1.269 mln €	22 mln €	91 mln €	113 mln €
PCM - Dipartimento della Trasformazione Digitale	12.850 mln €	247 mln €	997 mln €	1.244 mln €
PCM - Dipartimento Pari opportunità e Famiglia	10 mln €	0,1 mln €	0,1 mln €	0,2 mln €
PCM - Dipartimento per gli Affari Regionali e Autonomie	135 mln €	0,04 mln €	1,1 mln €	1,11 mln €
PCM - Dipartimento per le Politiche di Coesione	1.345 mln €	15 mln €	12 mln €	26 mln €
PCM - Dipartimento per le Politiche Giovanili ed il Servizio Civile Universale	650 mln €	96 mln €	228 mln €	324 mln €
PCM - Dipartimento per lo Sport	700 mln €	0,1 mln €	27 mln €	27 mln €
Totale	191.499 mln €	24.481 mln €	21.172 mln €	45.653 mln €

Fonte: I dati sono forniti dal Ministero dell'economia e delle finanze. Ulteriori elaborazioni a cura della Struttura di missione PNRR

I dati di spesa delle amministrazioni evidenziate nella tabella sopraindicata includono anche gli interventi rimodulati a seguito della revisione del Piano. La dotazione finanziaria in capo al Ministero dell'Interno, a seguito della predetta revisione, si è ridotta da 12,4 miliardi di euro a 3,5 miliardi di euro. Il relativo dato di spesa al 31 dicembre 2023 passa di conseguenza da 2,9 miliardi di euro a 354 milioni.

Il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti, invero, passa da una dotazione finanziaria di 39,7 miliardi di euro a 39,8 miliardi di euro. Il dato di spesa riferito a questo dicastero passa da 6,095 milioni di euro a 6,055 miliardi di euro.

Le misure in capo al Dipartimento per le Politiche di Coesione si riducono di circa un miliardo di euro e il dato di spesa passa da 26 milioni di euro a 19.

I dati pubblicati (open data)

Nel corso del 2023 la pubblicazione degli *Open Data* (sito Italia Domani-sezione Catalogo *Open Data*) è proseguita con **frequenza trimestrale**. A partire dalla pubblicazione del 13 giugno è stato ampliato il perimetro dei dati messi a disposizione. Sono stati aggiunti i seguenti dataset:

- **Indicatore**, associato a ciascun codice CUP/CLP, riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR, le informazioni sulla tipologia di indicatore (comune o *target*), descrizione dell'indicatore, unità di misura, valore programmato e valore realizzato.
- **Gare Subappaltatori del PNRR**, che contiene le informazioni, per le sole gare aggiudicate, di eventuali affidamenti fatti dagli aggiudicatari ai Subappaltatori.

Al fine di rendere maggiormente fruibili i dati sulle procedure di aggiudicazione, nella successiva pubblicazione del 27 settembre 2023 sono state messe a disposizione le nuove versioni dei *dataset* sulle gare e sugli aggiudicatari. Nello specifico, il precedente dataset denominato "Gare Aggiudicatari PNRR" è stato suddiviso in **due distinti dataset**:

- **Gare del PNRR**, che associa a ciascun progetto CUP/CLP riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR le informazioni sulle gare effettuate per la sua realizzazione, identificate tramite Codice Identificativo della Gara (CIG) o tramite una codifica specifica nel caso in cui si possa derogare alla richiesta del CIG in base alla normativa vigente. Nel dataset sono riportati la **descrizione della procedura di aggiudicazione con il relativo importo messo a gara**, l'importo aggiudicato e la data di aggiudicazione.
- **Aggiudicatari Gare del PNRR**, che associa a ciascun progetto CUP/CLP riconducibile alla sub-misura di riferimento del PNRR le informazioni sugli aggiudicatari con indicazione del Codice Fiscale o la partita IVA, la denominazione, la forma giuridica e il settore ATECO dell'aggiudicatario.

La rappresentazione dello stato di avanzamento del PNRR tramite i dati conferiti al sistema informativo ReGiS a inizio dicembre 2023 rispecchia una situazione precedente alla riprogrammazione del Piano approvata dal Consiglio europeo l'8 dicembre 2023. Il suo grado di aggiornamento e accuratezza dipende, inoltre, dalle informazioni conferite dai soggetti attuatori. Al fine di migliorare la tempestività ed esaustività dei dati, è in corso di ottimizzazione l'interoperabilità tra ReGiS e i sistemi informativi dell'ANAC.

Il contributo agli obiettivi di sviluppo e sostenibile dell'Agenda 2030: un'analisi del Piano 2021

La Risoluzione del Parlamento europeo del 15 giugno 2023 sull'attuazione e la realizzazione degli obiettivi di sviluppo sostenibile (2023/2010(INI)) ha sottolineato l'opportunità che gli Stati membri si dotino degli **strumenti necessari a comprendere e approfondire il contributo dei rispettivi Piani di ripresa e resilienza all'avanzamento verso gli obiettivi di sviluppo sostenibile** (*Sustainable Development Goals*, SDGs), adottati con la sottoscrizione dell'Agenda 2030. Anche il Consiglio dell'Unione europea, nelle

conclusioni sul tema “*Portare avanti l’Agenda 2030 per conseguire gli obiettivi: accelerare la localizzazione degli SDGs*”, approvate il 27 novembre 2023, evidenzia l’importanza degli strumenti volti a misurare il contributo fornito dalle politiche al conseguimento degli SDGs, in particolare dei programmi nell’ambito del **quadro finanziario pluriennale 2021-2027** e del **Dispositivo per la Ripresa e la Resilienza**.

L’Italia ha già avviato nel 2022 la rilevazione raccomandata dalle Istituzioni europee, con riferimento al Piano approvato nel 2021. Tale rilevazione si basa sulla mappatura delle misure del PNRR in funzione del contributo agli obiettivi dell’Agenda 2030 realizzata dall’Unità di missione *Next Generation-EU* della Ragioneria generale dello Stato in collaborazione con ISTAT. A ogni sub-misura del PNRR sono collegati **uno o più indicatori statistici rappresentativi dei fenomeni economici, sociali o ambientali** su cui si intende agire, quindi i *target* e gli SDGs dell’Agenda 2030. I primi indicatori sono stati proposti in collaborazione con le Amministrazioni centrali titolari degli interventi e poi individuati con ISTAT per privilegiare quelli maggiormente rispondenti ad alcuni criteri. Prioritariamente, sono stati selezionati indicatori già utilizzati negli ambiti dell’Agenda 2030, della sua declinazione nazionale (la Strategia Nazionale per lo Sviluppo Sostenibile e del Benessere Equo e Sostenibile, il c.d. **BES**¹), in linea con i principi OCSE in materia di coerenza delle politiche per lo sviluppo sostenibile, indicatori derivanti da fonte statistica ufficiale, con cadenza almeno annuale e un ritardo di pubblicazione non troppo elevato, che garantiscano serie dati storiche solide e indicatori che diano un **dettaglio territoriale sufficiente** e, ove pertinente, ripartizioni per sesso e classi di età adeguate.

Alla fine del mese di settembre 2022 è stata pubblicata sui siti istituzionali ISTAT e ItaliaDomani la **prima versione della mappatura**, accompagnata da una *dashboard* che consente la navigazione interattiva tra misure del PNRR, le serie storiche degli indicatori statistici e i *target* e SDGs dell’Agenda 2030. **I dati sono disponibili e liberamente scaricabili in una logica open data**, al fine di aumentare la trasparenza e consentire un monitoraggio diffuso del Piano. Alla fine del mese di ottobre 2023, è stata resa disponibile la **seconda versione della mappatura**, che ha aggiornato alcuni indicatori e ne ha **introdotti ulteriori 22**, di cui 20 di nuova costruzione, arricchendo così il quadro informativo offerto, in particolare relativamente alle Missioni 1, 5 e 6. È in corso un aggiornamento finalizzato ad allineare il quadro al PNRR modificato dalla revisione approvata con la decisione del Consiglio europeo dell’8 dicembre 2023, che ha modificato alcune misure e introdotto la **nuova Missione 7**. Il contributo potenziale del Piano all’Agenda 2030 è stato stimato attribuendo le risorse assegnate a ciascuna sub-misura all’SDG ad essa associato, o, se la sub-misura è risultata associabile a più SDGs, all’SDG cui appare principalmente indirizzata. Tale rappresentazione non può però far emergere il rilevante apporto delle riforme, cui spesso non sono associati oneri finanziari diretti o ve ne sono di modesta entità.

La *Figura 1* mostra le **risultanze dell’aggiornamento della mappatura**. Circa il 30% degli investimenti del Piano (57,4 miliardi di euro) contribuisce al conseguimento dell’Obiettivo 9 (Infrastrutture, innovazione e industrializzazione). L’Obiettivo 9 include varie aree di intervento che nel PNRR investono diverse Missioni: vi concorrono infatti, rispettivamente per circa il 41%, il 36% e il 21% ciascuna, la

¹ Il **benessere equo e sostenibile (BES)** è un indice, sviluppato dall’ISTAT e dal CNEL, per valutare il progresso di una società non solo dal punto di vista economico, come ad esempio il PIL, ma anche sociale e ambientale e corredato da misure di disuguaglianza e sostenibilità.

Missione 1 (con gli interventi di digitalizzazione, gli investimenti per la banda ultra-larga e la connettività e le misure di sostegno alle imprese, inclusi quelli relativi a Transizione 4.0), la **Missione 3** (con gli investimenti infrastrutturali ferroviari e portuali) e la **Missione 4** (con gli investimenti in ricerca). Un contributo marginale è dato anche dalle Missioni 2 e 6 (vedi la *Figura 2*). L'**Obiettivo 7** (Energia pulita e accessibile), che comprende anche gli interventi di efficientamento energetico, beneficia della **seconda maggior quota di investimenti del PNRR**, circa 34 miliardi di euro (pari al 18% delle risorse RRF), mentre la **terza quota in ordine di grandezza** è destinata al conseguimento dell'Obiettivo 11 (Città e comunità sostenibili), con oltre 23 miliardi di euro (il 12% delle risorse PNRR).

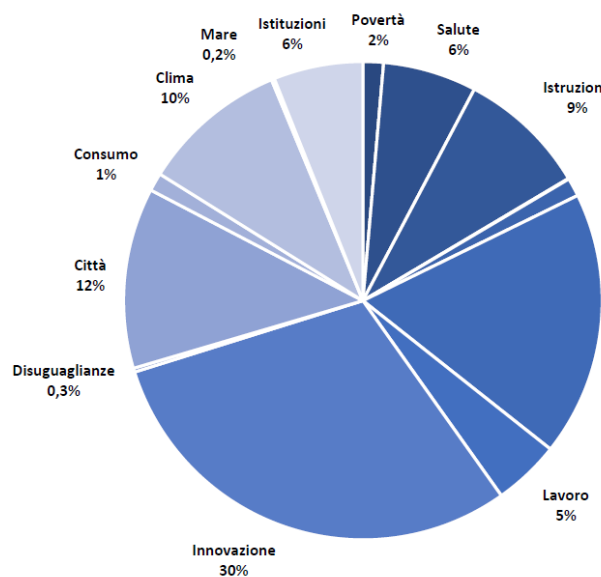


Figura 1: Il contributo finanziario del PNRR al conseguimento degli SDGs

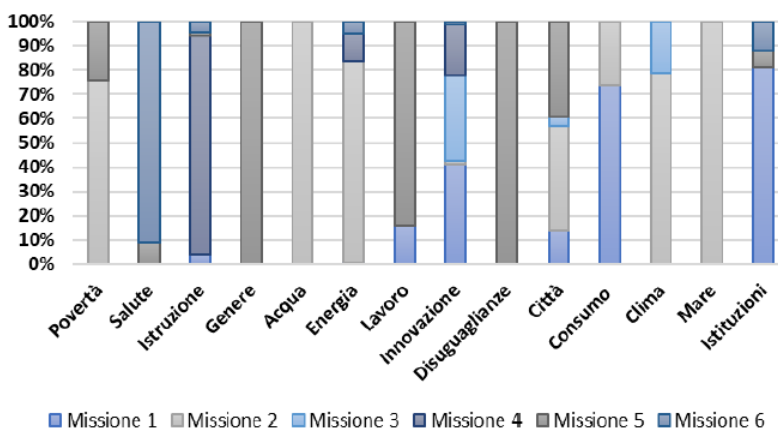


Figura 2: Il contributo relativo delle Missioni agli SDGs